

Repertorio N. 6477

INTEGRAZIONE ATTO N° 6455 DEL 06/10/1999 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TRA
COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE TRIGNO-SINELLO -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno ventisei Ottobre nel Comune di Vasto all'ore 16.00, innanzi a me Augusto Giacci segretario del Comune di Vasto, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, espressamente rinunziato.

SI SONO COSTITUITI:

Comune di CIVITANOVA DEL SANNIO (IS) CF: 00067360941 Sergio PALAZZO nato il 20/02/1949 a Civitanova del Sannio che interviene nella qualità di Sindaco

Comune di FRAINE (CH) CF: 00260810692 Nicola SASSI, nato il 19/05/1934 a Fraine che interviene nella qualità di Sindaco

Comune di FURCI (CH) CF: 81000970699 Filippo CIANCIOSI nato il 11/09/1946 a Furci che interviene nella qualità di Sindaco

Comune di SAN FELICE DEL MOLISE (CB) CF: 00169140704 Luigi ZARA nato il 26/01/1955 a Termoli che interviene nella qualità di Sindaco

Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI (CH) CF: 00249220690 Angelo DI PROSPERO nato il 19/02/1964 a Gonesse (Francia) che interviene nella qualità di Sindaco

Comune di TORREBRUNA (CH) CF: 83000550695 Guido COLELLA nato il 11/08/1959 a Chieti che interviene nella qualità di Sindaco

Comune di VASTOGIRARDI (IS) CF: 80001950940 Vincenzo VENDITTI nato il 26/08/1995 a Vastogirardi che interviene nella qualità di Sindaco

Compresenti della cui identità personale io segretario comunale sono certo.

PREMESSO CHE

I predetti Comuni assenti nell'atto rogato dal Segretario Comunale di Vasto in data 06/10/1999 Rep. N. 6455, intendono formalizzare l'adesione al Patto avendo deliberato di costituirsi in associazione con gli atti come a seguito:

Comune di AGNONE	- delibera C.C. N 30 del 04/05/1999
Comune di BELMONTE DEL SANNIO	- delibera C.C. N 15 del 06/05/1999
Comune di CAPRACOTTA	- delibera C.C. N 25 del 11/05/1999
Comune di CAROVILLI	- delibera C.C. N 19 del 09/09/1999
Comune di CARPINETO SINELLO	- delibera C.C. N.38 del 21/04/1999
Comune di CARUNCHIO	- delibera C.C. N 12 del 08/05/1999
Comune di CASALGUIDA	- delibera C.C. N 25 del 28/04/1999
Comune di CASALBORDINO	- delibera C.C. N 37 del 26/04/1999
Comune di CASTELGUIDONE	- delibera C.C. N 09 del 29/04/1999
Comune di CASTELMAURO	- delibera C.C. N 18 del 28/04/1999
Comune di CASTELVERRINO	- delibera C.C. N 18 del 14/05/1999
Comune di CASTIGLIONE M.MARINO	- delibera C.C. N 30 del 19/05/1999
Comune di CELENZA SUL TRIGNO	- delibera C.C. N 16 del 01/04/1999
Comune di CHIAUCI	- delibera C.C. N 35 del 15/09/1999
Comune di CIVITANOVA DEL SANNIO	- delibera C.C. N 13 del 03/05/1999
Comune di CUPELLO	- delibera C.C. N 21 del 26/04/1999
Comune di DOGLIOLA	- delibera C.C. N 35 del 11/09/1999
Comune di FRAINE	- delibera C.C. N 09 del 30/06/1999
Comune di FRESAGRAN DINARIA	- delibera C.C. N 43 del 11/09/1999
Comune di FURCI	- delibera C.C. N 12 del 22/04/1999
Comune di GISSI	- delibera C.C. N 15 del 23/04/1999
Comune di GUILMI	- delibera C.C. N 16 del 28/06/1999
Comune di LENTELLA	- delibera C.C. N 36 del 25/09/1999
Comune di LISCIA	- delibera C.C. N 22 del 30/04/1999
Comune di MAFALDA	- delibera C.C. N 28 del 05/05/1999
Comune di MONTAZZOLI	- delibera C.C. N 33 del 23/04/1999
Comune di MONTEFALCONE DEL SANNIO	- delibera C.C. N 18 del 30/04/1999
Comune di MONTEMITRO	- delibera C.C. N 10 del 30/04/1999
Comune di MONTENERO DI BISACCIA	- delibera C.C. N 18 del 30/04/1999
Comune di MONTEODORISIO	- delibera C.C. N 16 del 30/04/1999
Comune di PALMOLI	- delibera C.C. N 42 del 28/09/1999
Comune di PESCOLANCIANO	- delibera C.C. N 26 del 21/07/1999
Comune di PETACCIATO	- delibera C.C. N 12 del 28/04/1999
Comune di PIETRABBONDANTE	- delibera C.C. N 12 del 23/04/1999
Comune di POGGIO SANNITA	- delibera C.C. N 16 del 03/05/1999
Comune di POLLUTRI	- delibera C.C. N 21 del 30/04/1999
Comune di ROCCASPINALVETI	- delibera C.C. N 27 del 09/09/1999
Comune di ROCCAVIVARA	- delibera C.C. N 34 del 10/06/1999
Comune di SALCITO	- delibera C.C. N 18 del 06/04/1999
Comune di SAN BUONO	- delibera C.C. N 15 del 03/05/1999
Comune di SAN FELICE DEL MOLISE	- delibera C.C. N 19 del 03/05/1999
Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI	- delibera C.C. N 13 del 30/03/1999
Comune di SAN SALVO	- delibera C.C. N 43 del 13/05/1999
Comune di SCERNI	- delibera C.C. N 13 del 10/04/1999
Comune di SCHIAVI D'ABRUZZO	- delibera C.C. N 13 del 03/06/1999
Comune di TORREBRUNA	- delibera C.C. N 29 del 18/04/1999
Comune di TRIVENTO	- delibera C.C. N 33 del 23/04/1999
Comune di TUFILLO	- delibera C.C. N 16 del 10/05/1999
Comune di VASTO	- delibera C.C. N 28 del 26/03/1999
Comune di VASTOGIRARDI	- delibera C.C. N 15 del 24/05/1999

Ai fini degli articoli 24, 28 della L. 142/90 e delle disposizioni emanate in attuazione del Capo I° della Legge 15/3/97 n° 59 (Artt. 22,23,24,25)

i predetti Comuni come sopra rappresentati

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

COSTITUZIONE

E' costituita l'Associazione dei Comuni i cui territori ricadono nel comprensorio del Patto Territoriale Trigno-Sinello.

L'Associazione può partecipare, al soggetto intermediario responsabile dell'attuazione del Patto Territoriale e di tutte le azioni, finalizzate allo sviluppo del comprensorio, secondo quanto disciplinato dallo Statuto.

Art. 2

FINI

L'Associazione si prefigge di:

- Attivare lo Sportello Unico per unificare e snellire le procedure tecnico-amministrative secondo quanto previsto e consentito dalle normative vigenti.
- Realizzare una rete telematica locale per attivare i servizi finalizzati allo sviluppo dell'area.
- Promuovere lo sviluppo turistico dell'area, anche tramite la creazione di un soggetto giuridico con altri enti pubblici e Consorzi, Associazioni e Società, che già operano direttamente per la promozione della offerta turistica locale, le organizzazioni sindacali di categoria inerenti alle attività ed alle imprese Turistiche, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Associazioni ambientaliste, Associazioni culturali, al fine di porre in essere qualsiasi azione necessaria, utile ed opportuna per realizzare programmi in forma organica, unitaria ed integrata stimolando le capacità imprenditoriali private nuove e presenti e le necessarie iniziative pubbliche, inducendo la partecipazione delle forze attive endogene ed esogene.
- proporre ed attuare programmi di intervento, accordi di programma e altri strumenti e procedure per la gestione unitaria di tutti e ogni altro procedimento amministrativo funzionale allo sviluppo dell'area.

In base a quanto previsto dalla lettera c) del comma 203 dell'articolo 2 della legge 662/96 l'Associazione garantisce la partecipazione attiva degli Enti pubblici alla programmazione ed attuazione delle iniziative sul territorio ed in particolare:

- gli adempimenti di rispettiva competenza per l'accelerazione delle procedure, ivi compresi quelli inerenti gli interventi infrastrutturali funzionalmente connessi alla realizzazione e allo sviluppo degli investimenti,
- i termini entro i quali devono essere espletati gli adempimenti, gli atti e le determinazioni di cui alla lettera precedente;
- i rappresentanti dei predetti soggetti pubblici delegati ad esprimere, con carattere di definitività, la volontà degli stessi per tutti gli adempimenti, gli atti e le determinazioni di cui alle lettere precedenti.

Art. 3

DURATA

La durata della presente Associazione è illimitata.

Art. 4

RECESSO-ESCLUSIONE

E' facoltà di ogni Comune associato recedere dall'Associazione previa adozione di apposito atto consiliare.

Il recesso non sarà efficace se non quando saranno stati completamente soddisfatti gli eventuali impegni finanziari risultanti a carico dell'Ente recedente nei confronti dell'Associazione.

La mancata assunzione dell'impegno di spesa a carico del rispettivo bilancio, entro il termine stabilito e/o il mancato rimborso delle quote a proprio carico in favore dell'Ente Capofila, comportano l'immediata sospensione dall'Associazione dell'Ente e quindi, in caso di inutilità di apposita diffida, l'esclusione dell'Ente stesso dall'Associazione.

Art. 5

CAPO ASSOCIAZIONE

Gli organi amministrativi del Comune Capofila (Consiglio, Giunta, Responsabile del procedimento), nel rispetto delle competenze sancite dalla Legge 142/90, adatteranno gli atti amministrativi ritenuti necessari e/o opportuni dalla Conferenza di cui all'articolo seguente per il miglior conseguimento degli obiettivi dell'Associazione. Il rappresentante dell'Associazione è l'Ente Capofila. Nell'assemblea del Soggetto Intermediario Locale l'Associazione è rappresentata, di norma, dal Comune Capofila salvo che la Conferenza non conferisca diversa delega.

Art. 6

CONFERENZA DEI SINDACI

Organo propositivo dell'Associazione è la Conferenza dei Sindaci. Detta Conferenza è composta dal responsabile del Comune capofila o suo delegato che lo presiede e dai rappresentanti degli Enti associati o loro delegati.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal responsabile del procedimento designato dal Comune capofila.

I membri della Conferenza sono convocati dal responsabile del Comune capofila tramite fax presso gli Enti di appartenenza, anche su richiesta di un solo componente. L'avviso di convocazione dovrà contenere, oltre la data, il luogo e l'ora della riunione anche l'ordine del giorno descrittivo delle proposte da esaminare.

Le proposte del Conferenza dei Sindaci sono vincolanti per il Comune capofila.

Art. 7

FUNZIONI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

La Conferenza approva ogni proposta da adottarsi da parte del Comune capofila. Decide in ordine all'eventuale ricorso a prestazione d'opera, contratti a termine e assunzioni ritenute necessarie dal responsabile del procedimento. Approva il piano economico-finanziario e il riparto tra gli enti associati di ogni spesa dell'Associazione. E' responsabile della contrattazione con i sindacati per il personale degli Enti Associati impegnati nel patto, ivi compresi i compensi incentivanti.

La Conferenza decide con la maggioranza assoluta dei presenti. Le decisioni comportanti impegni di spesa a carico dei Bilanci degli Enti associati vengono trasmesse agli Enti interessati entro cinque giorni

dalla decisione. Gli Enti interessati a loro volta assicureranno l'avvenuta assunzione dell'impegno entro i 30 giorni successivi, salvo termini più brevi nei casi di urgenza adeguatamente motivati nella decisione.

Art. 8

CONSULTA TECNICA

E' istituita una o più Consulte tecniche con funzioni consultive della Conferenza dei Sindaci in ordine all'individuazione e alle modalità di presentazione e redazione della documentazione inerente il procedimento tecnico-amministrativo nonché in ordine ai tempi delle fasi procedurali e loro verifica e quanto altro opportuno e necessario per i fini previsti all'articolo 2.

La composizione e il funzionamento della Consulta saranno decisi con apposita proposta operativa secondo quanto richiesto da apposita procedura.

Art. 9

ALTRE PROPOSTE OPERATIVE

Le iniziative che l'Associazione intende intraprendere in modo unitario, i soggetti interessati, le risorse umane e strumentali occorrenti, le loro forme organizzative, i tempi, le modalità, il finanziamento ed il riparto degli oneri conseguenti, saranno individuati e concordati dalla Conferenza con singole proposte operative. Ciascun componente ha facoltà di proposta e partecipa ai lavori della Conferenza esclusivamente in nome e per conto del Comune di appartenenza. Ciascun Componente si impegna a sottoporre le proposte operative approvate dalla Conferenza con il proprio consenso all'esame dell'Organo decisionale competente del proprio Ente di appartenenza nella prima occasione utile e, comunque, entro i tempi massimi che saranno di volta in volta determinati dalla Conferenza come confacenti all'attuazione delle proposte stesse. Ciascuna proposta operativa dovrà coinvolgere almeno due Comuni. E' in facoltà della Conferenza di tenere assemblee e riunioni con gli interessati alle proposte anche presso gli stessi Enti associati. La mancata accettazione delle proposte da parte del rappresentante di un Ente comporta l'esclusione del Comune stesso dalla partecipazione alla proposta.

Art. 10

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il Comune Capofila individua un responsabile del procedimento amministrativo che comunque interessa l'Associazione. Spetta al responsabile del procedimento designato qualsiasi decisione in ordine alla struttura organica dell'Associazione ed ai compiti e mansioni relativi, previa approvazione del piano economico-finanziario da parte del Comitato. Spetta infine al responsabile del procedimento il compito di calcolare le competenze dovute al personale organico. Il restante personale eventualmente necessario per lo svolgimento dei procedimenti potrà essere messo a disposizione, oltre che dal Comune capofila, anche dagli altri Enti associati, facendo ricorso agli istituti vigenti, compreso quello del comando.

Spetta altresì al responsabile del procedimento provvedere alla liquidazione delle spese dell'Associazione.

Esso Comune provvede all'espletamento delle eventuali gare, alla stipula dei contratti, all'organizzazione degli uomini e dei mezzi richiesti per il conseguimento degli obiettivi fissati all'articolo 2 e ad ogni altra attività di supporto amministrativo.

Art. 11

SPESE DI GESTIONE

Gli eventuali oneri di funzionamento dell'Associazione faranno carico su ogni Ente associato in base ai parametri che saranno definiti dalla Conferenza dei Sindaci.

Tali oneri saranno contabilizzati e anticipati dal capo associazione, tranne quelli attinenti al personale in posizione di comando presso l'Associazione che verranno anticipati direttamente dall'amministrazione di appartenenza. Il rimborso delle quote a carico degli Enti associati sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del riparto da parte del responsabile del procedimento. Gli eventuali oneri a carico dei bilanci degli Enti associati in attuazione delle singole proposte operative saranno assunti a carico del bilancio di ciascun Ente in conformità dei rispettivi regolamenti. Comunque nessun onere potrà gravare sui bilanci degli Enti per quei progetti dagli stessi dichiarati cantierabili.

Art. 12

CONTROVERSIE

In ogni caso di controversia la decisione sarà rimessa ad un Collegio composto da n° 3 (tre) esperti nelle materie oggetto della controversia designati uno per ciascuno dei due gruppi in contrasto ed il terzo di comune accordo o, in mancanza, dal Difensore Civico Regionale.

Art. 13

MODIFICHE

Le variazioni per integrazioni ed emendamenti alla presente convenzione che rivestono carattere sostanziale, tale cioè da modificare l'onere finanziario di partecipazione degli Enti associati, devono osservare la stessa procedura per la costituzione dell'Associazione.

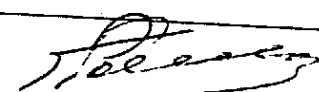

Le modifiche che invece non presentano tale carattere vengono apportate dal Comune capofila previo parere vincolante della Conferenza dei Sindaci.

Art. 14

LEGGI SPECIALI: RINVIO

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia, nonché alle disposizioni del vigente ordinamento delle autonomie locali in quanto applicabili.

Di quest'atto scritto in parte da me e in parte da persona di mia fiducia con sistema elettronico sotto la mia direzione in pagine 7, io Segretario, unitamente agli allegati, ho dato lettura alle costituite parti che lo approvano, dichiarano conforme alla loro volontà e meco lo sottoscrivono, alle ore.....

Comune di CIVITANOVA DEL SANNIO	
Comune di FRAINE	

Comune di FURCI	<i>Giuseppe</i>
Comune di SAN FELICE DEL MOLISE	<i>Mariano</i>
Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI	<i>Stef. D. Ag.</i>
Comune di TORREBRUNA	<i>Giuseppe</i>
Comune di VASTOGIRARDI	<i>Finanza Audit</i>

Il Segretario Comunale
Augusto GIACCI

Augusto Giacci

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER
USI CONSENTITI DALLA LEGGE.
11 NOV. 1999



IL SEGRETARIO GENERALE
Augusto GIACCI

Augusto Giacci

Registrato a Vasto il 15.11.1999 al n. 1554 XXXX Serie I -
Esatte f. 260.000 - IL DIRETTORE REGGENTE F.TO CANELLI

Per copia conforme

Vasto, 11 15.12.1999

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Rag. Carmela Del Borrello)

